

La **giornata internazionale del fascino delle piante** è promossa in tutto il mondo per avvicinare quante più persone possibili all'affascinante mondo vegetale e far conoscere quanto è importante la ricerca in questo settore.

Le piante producono cibo, legno, carburante e materie prime di ogni sorta. Producono i tessuti per i nostri vestiti, i principi attivi di farmaci e cosmetici, i fiori che abbelliscono le case. E, ogni giorno, l'ossigeno che respiriamo!

La vita sulla Terra dipende dalle piante! Il futuro dell'agricoltura e dell'economia dipende dalle nuove idee degli scienziati che fanno ricerca sulle piante! In tutta Italia laboratori, orti botanici, enti di ricerca, musei e scuole aprono le porte al grande pubblico per far conoscere le piante in tutti i loro aspetti.

Il tema scelto quest'anno per l'evento di Bologna è **piante estreme per ambienti estremi**.

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI

PROGRAMMA COMPLETO SU
eventi.unibo.it/fascination-of-plants-day-2019

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI
PER L'ORTO BOTANICO DI BOLOGNA
www.unibo.it/sostieniertobotanico

ORTO BOTANICO
UN PATRIMONIO DI BOLOGNA DA SALVARE INSIEME



IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

CON LA PARTECIPAZIONE DI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI FARMACIA E
BIOTECNOLOGIE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E
TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

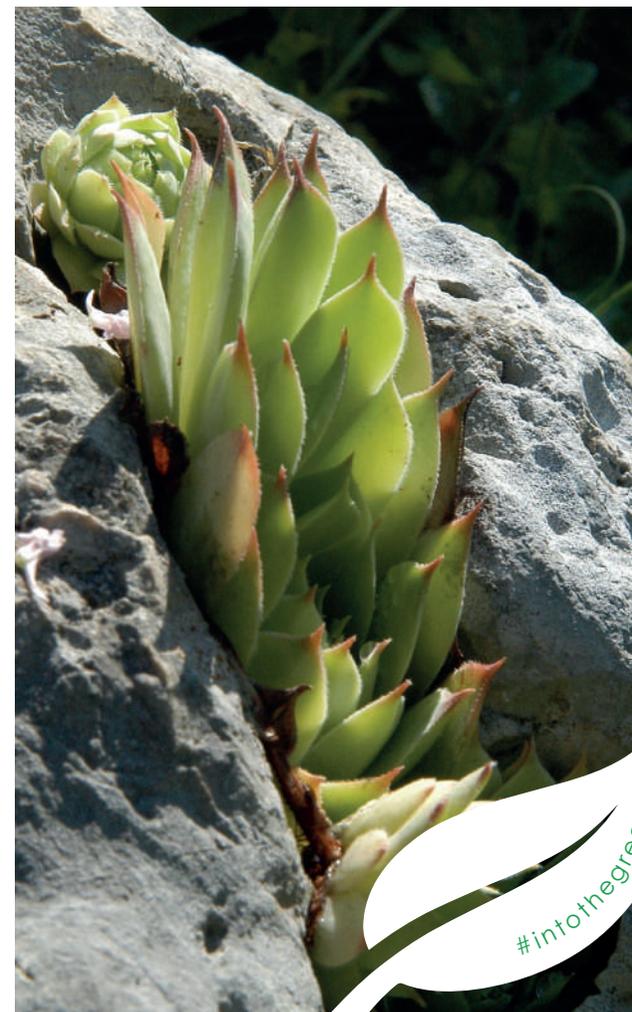


CON IL PATROCINIO DI



PIANTE ESTREME PER AMBIENTI ESTREMI

BOLOGNA - 17/19 MAGGIO 2019



#intothegreen

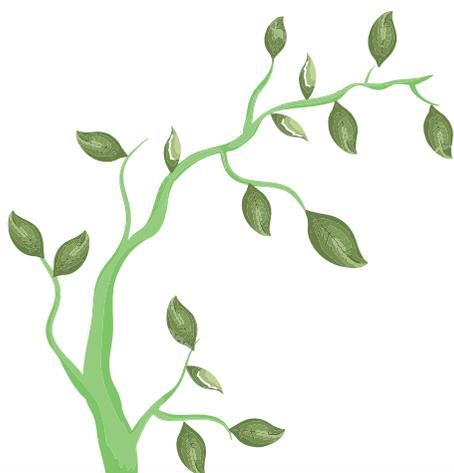


Fascination of
Plants Day
2019

... ADATTARSI CONVIENE!

Le piante hanno una grande capacità di adattamento e possono vivere sia nelle regioni artiche che nei deserti bollenti, ma la loro sopravvivenza è sempre più minacciata dall'inquinamento del pianeta e dai cambiamenti climatici.

Le piante però sono in grado di sviluppare particolari adattamenti che permettono loro di aumentare le capacità di sopravvivere anche in ambienti estremi. Scarsità o sovrabbondanza di acqua, temperature elevate, sali o metalli tossici presenti nel terreno: in questi come in tanti altri casi le piante sono riuscite ad adattarsi e a prosperare, ed è proprio studiando questi adattamenti che i ricercatori si aspettano di trovare le soluzioni per affrontare le nuove sfide che i cambiamenti ambientali stanno ponendo.



VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

PALAZZINA COLLAMARINI, AULA B
via Irnerio 42, Bologna | Ore 17.00

Conferenza inaugurale

Per colonizzare Marte non basta un razzo: ci vogliono anche le piante

Giovanna Aronne - Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Agraria

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

SABATO 18 MAGGIO 2019

PALAZZINA COLLAMARINI, AULA B
via Irnerio 42, Bologna | Dalle ore 10.00

Conferenze in Orto Botanico

Piante grasse | *Paolo Trost - UNIBO*

Alghe | *Rossella Pistocchi - UNIBO*

Licheni | *Juri Nascimbene - UNIBO*

Piante e impollinatori in ambiente urbano |
Simone Flaminio - CREA

Orchidee | *Marco Tonnarelli - AERADO*

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

SABATO 18 E DOMENICA 19 MAGGIO 2019

ORTO BOTANICO ED ERBARIO
via Irnerio 42, Bologna | Dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Postazioni in Orto Botanico

I ricercatori bolognesi raccontano ai visitatori le loro ricerche sugli adattamenti che permettono alle piante di sopravvivere anche negli ambienti più difficili.

Metallofite | *Mirko Salinitro - UNIBO*

Puccinellia fasciculata, pianta di zone salmastre |
Lucia Conte, Andrea Modica, Fabrizio Buldrini - UNIBO

Quinoa e tolleranza al sale | *Stefania Biondi - UNIBO*

Piante della Resurrezione: una speranza per combattere la siccità! | *Francesca Rapparini e Luisa Neri - CNR*

Microalghe | *Rossella Pistocchi e Laura Pezsolesi - UNIBO*

Flora dei beni Storico-Culturali | *Alessandro Alessandrini - IBC*

Piante virtuali | *Giuliano Vitali - UNIBO*

Le orchidee | *Mario Capelli - AERADO*

Piante estreme dalla Biblioteca Bertoloni | *Claudia Bonfiglioli e Umberto Mossetti - UNIBO*

